

Giuseppe Luconi

Paola Cocola

Bonacci Teodorico



Nato a Jesi il 30 giugno del 1838. Nel 1866 partecipò con le camicie rosse di Garibaldi alle operazioni militari nel Tirolo. Avvocato, entrò in politica e nel 1877 si presentò nel Collegio di Jesi, candidato della sinistra costituzionale al Parlamento. Eletto, lo fu ancora nelle successive consultazioni, fino a quella del 1895. Fu segretario generale al ministero di Grazia e Giustizia e Culti, e nel settembre 1879 al ministero degli Interni. Nelle elezioni del 1897, pur avendo ottenuto nel primo turno il maggior numero di preferenze, al ballottaggio dovette cedere al repubblicano **Gaetano Ravagli**, che era stato votato anche dai socialisti. Tornò alla Camera con i voti del Collegio di Sora e infine nel 1904 con la nomina a senatore. Due volte ministro di Grazia e Giustizia e Culti, ma con poca fortuna: la prima volta nel governo Giolitti (in carica dal 15 maggio 1892 e costretto a dimettersi il 24 maggio dell'anno dopo perché, essendosi rifiutato di coprire lo *scandalo della Banca Romana*, fu "colpito alle spalle in Camera dagli amici di Giolitti, con votazione contraria al suo bilancio"); la seconda volta nel quinto governo Rudini (un governo dalla vita corta, in carica dal 1° al 29 giugno del 1898). Morì a Roma il 13 gennaio del 1905.

"Conoscere Jesi", G. Luconi – P. Cocola

Guida alla conoscenza
delle persone e delle cose
della storia e delle tradizioni
della tua città